

“non rubateci il futuro” indicazioni per proseguire la mobilitazione nelle scuole

Dopo la grande manifestazione del 21 ottobre in piazza dei Signori a Treviso e la giornata memorabile del 30 ottobre, che ha visto il Paese intero fermarsi a difesa della buona scuola e del diritto al futuro, dopo un'adesione allo sciopero a Treviso attorno all'80% e piazze stracolme, pur in presenza di un qualche ripensamento del governo sull'università, nulla è cambiato. Il governo continua la sua strada, muro contro muro, la legge 133, la manovra finanziaria, prosegue il suo corso e il decreto Gelmini è legge dello Stato.

Al di là dell'annunciato referendum abrogativo e dello stop delle Regioni sul dimensionamento della rete scolastica, è indispensabile contrastare gli interventi pasticciati confusi e contraddittori previsti dal piano programmatico di attuazione della finanziaria e in particolare della legge Gelmini, evidenziandone l'inapplicabilità in modo che l'iter dei regolamenti attuativi divenga una corsa ad ostacoli per il Governo.

I lavoratori della scuola, genitori e studenti, sono stati protagonisti di questa mobilitazione unitaria e **noi non lasceremo cadere la loro protesta: continuiamo a chiedere il ritiro dei tagli** e l'apertura di una fase di ascolto delle scuole e di confronto con le associazioni professionali, i collegi e il personale della scuola tutto.

Suggeriamo ai Dirigenti Scolastici, ai Docenti e a tutto il personale della scuola alcune possibili iniziative:

- I Collegi dei Docenti hanno il potere di deliberare, all'interno del POF, **l'invarianza dell'offerta formativa** per il prossimo anno scolastico: 40 ore per la scuola dell'infanzia, 30/40 ore per la scuola primaria, 32/36 per la scuola media, allo scopo di impedire la sottrazione del tempo e rendere inapplicabile la figura dell'insegnante unico. Nessuno può obbligare le scuole autonome a scegliere l'opzione delle 25, delle 24 e delle 29 ore
- forme di lotta come **il rifiuto degli straordinari** da parte del personale ATA e dei docenti per sostituire i colleghi assenti e la sospensione dei viaggi di istruzione possono essere attivate e acquistano valenza positiva se concordate e condivise con studenti e genitori.
- sulla valutazione ribadiamo che sono i Collegi dei Docenti che decidono quali criteri omogenei adottare per la valutazione degli alunni, ricordando la legge 517/77 e **la valutazione formativa**
- è importante proseguire **l'opera di informazione** rivolta alla categoria, facendo carico alle RSU di indire assemblee e momenti di dibattito negli istituti; e insieme proseguire l'opera di informazione e discussione con le famiglie, i cittadini e gli studenti, continuando con i “pomeriggi e le sere bianche” nelle scuole e nei territori
- va inoltre utilizzato ogni incontro istituzionale (consigli di classe, colloqui coi genitori, incontri e open days di orientamento) per socializzare le preoccupazioni e **la precarietà sul futuro della scuola**, a causa dei tagli e dei gravi effetti dei provvedimenti del governo
- Determinante per ognuno di questi passaggi sono **il coinvolgimento pieno dei genitori e degli studenti**, la pubblicizzazione più ampia di ogni decisione, il collocare ogni scuola in una rete di scelte e comportamenti condivisi.

E adesso andiamo avanti!

Treviso, 12/11/2008

FLC/CGIL - Cisl Scuola - UIL Scuola